

ASSOCIAZIONE SALVIAMO L'ORSO

Codice fiscale 91117950682
VIA PARCO DEGLI ULIVI 9 - 65015 MONTESILVANO PE

RELAZIONE DI MISSIONE AL 31/12/2021

Cari soci,

il 2021 con il declinare della pandemia ha segnato il ritorno dell'associazione ai suoi normali ritmi di attività facilitati anche dalla ripresa degli arrivi dei volontari che ormai da qualche anno sono diventati fondamentali per portare avanti i nostri progetti sul campo che sono il punto di forza di Salviamo l'Orso, comunque, come d'abitudine vado a riassumere il quadro d'insieme della nostra comunicazione per l'anno 2021.

LA COMUNICAZIONE

- La pagina FB di Salviamo l'Orso ha tagliato il traguardo dei 20900 followers che ne fa una delle pagine più seguite in Italia ed in Europa tra quelle dedicate ai grandi carnivori ed al loro ritorno nelle foreste del nostro continente ed in più di un'occasione siamo stati capaci di raccogliere dalle 40000 alle 50000 visualizzazioni di un nostro post su FB, mentre l'account Instagram è seguito da 2090 persone anch'esse in aumento dalle 1400 dell'anno passato.
- Il sito www.salviamolorso.it continua a essere regolarmente aggiornato e registra anch'esse un aumento dei contatti.
- A fine giugno e a dicembre mantenendo l'impegno preso abbiamo pubblicato 2 numeri della nostra Newsletter "Terre dell'Orso", il 14 ed il 15.
- Abbiamo promosso con Il Prof. Stefano Civitarese e poi finanziato come associazione un assegno di ricerca dell'Università di Chieti-Pescara per uno

studio sull'efficacia del PATOM (Piano di Azione per la Tutela dell'Orso Marsicano). Dalla ricerca sono scaturiti i seminari attualmente in corso aperti a numerosi esperti di vari campi coinvolti nella conservazione dell'orso.

- Nel 2021 come sempre l'associazione ha scandito le sue battaglie con una serie di comunicati stampa volti ad informare la pubblica opinione.
- Il sito del **"Comitato per la protezione dei Monti Ernici"** è ancora online, purtroppo non viene aggiornato come vorremmo per mancanza di tempo materiale, la totale assenza di qualsiasi contributo da parte delle associazioni che formano il Comitato ed anche perchè poco accade su quel versante, dove tutte le iniziative per l'istituzione di un'area protetta sembrano ferme.
- Dopo il periodo di chiusura dovuto al COVID abbiamo riaperto il Museo dell'Orso di Pizzone, che l'associazione gestisce dal 2018, in coordinamento con il Comune. Oltre ad accogliere gruppi organizzati e alcune scolaresche durante tutta la stagione primaverile ed estiva il 15 Novembre scorso il Museo ha ospitato la presentazione del francobollo dedicato all'orso bruno marsicano emesso da Poste Italiane una bella iniziativa che ha acceso i riflettori su Pizzone ed il Museo stesso che, ricordiamolo ancora una volta, viene aperto e gestito grazie ai soci molisani della nostra associazione che a turno vi si dedicano nei fine settimana.

LE ATTIVITÀ DI SALVIAMO L'ORSO NEL 2021

La denuncia degli attacchi al patrimonio naturalistico-ambientale dell'Appennino centrale e le nostre azioni di contrasto.

Nel 2021 come sempre l'associazione ha scandito le sue battaglie con una serie di comunicati stampa volti ad informare la pubblica opinione. Una delle battaglie

storiche di SLO, vale a dire l'opposizione all'ampliamento dei bacini sciistici in Appennino centrale specialmente in aree protette nazionali, regionali o tutelate dalla Rete NATURA 2000 e che sono habitat primario del nostro orso, ha avuto finalmente esito positivo sottraendo la Valle delle Lenzuola in Comune di Ovindoli e ricompresa nel Parco Regionale Sirente - Velino a uno sviluppo sciistico che ne avrebbe devastato l'ambiente fragile di alta quota. Il TAR Abruzzo ha infatti accolto il ricorso presentato da SLO insieme ad altre associazioni annullando le autorizzazioni già concesse. È la seconda volta in 2 anni che le associazioni respingono tentativi speculativi nel parco, il primo caso fu la progettata lottizzazione di Prato della Madonna in comune di Rocca di Mezzo. Ci auguriamo che le amministrazioni e la Regione Abruzzo facciano tesoro di queste 2 esperienze e rinuncino in futuro a progetti incompatibili con il regime di tutele vigente. Abbiamo continuato ad opporci anche all'infrastrutturazione del Bosco della Vallonina (Rieti-Terminillo), Zona Speciale di Conservazione, minacciato da un altro progetto sconsiderato ed economicamente insostenibile di espansione sciistica il cosiddetto Terminillo Stazione Montana (TSM) come al solito finanziato da denaro pubblico. In questo caso il nostro ricorso è appena stato discusso dal TAR del Lazio e siamo in attesa della sentenza. Contro il TSM abbiamo pendente un ulteriore ricorso presso il Magistrato del Tribunale di Roma per gli usi civici. Rimaniamo poi vigili sugli attesi sviluppi del progetto che interessa Passo Lanciano-la Majelletta in pieno Parco Nazionale della Majella su cui l'Ente Parco fino ad oggi ha "sorvolato" per non inimicarsi la stessa classe politica regionale che aveva promosso gli impianti in Valle delle Lenzuola o la seggiovia di Gamberale, anch'essa nel Parco nazionale della Majella, seggiovia che a 3 anni dalla sua inaugurazione deve ancora trasportare il suo primo sciatore, esempio ineguagliabile di spreco di denaro pubblico. In provincia di Rieti ed ai confini del PNGSML e di quello dei M.ti Sibillini in Comune di Accumoli, insieme ad altre associazioni locali e nazionali siamo di nuovo ricorsi al TAR per impedire la costruzione di una palazzina a tre piani che il Comune e la

Regione Lazio hanno l'impudenza di chiamare "Rifugio montano", un vero e proprio sfregio all'area bellissima ed incontaminata dei Pantani di Accumoli ricompresa nel Sentiero d'Italia del CAI e dove tra l'altro, recentissimamente, si è stabilito un orso. Qui siamo intervenuti pochi giorni fa a difesa di alcuni apicoltori per difenderne le arnie da i suoi attacchi ed evitare così qualsiasi rappresaglia verso l'animale. Ultimo, ma non per importanza, il ricorso al Capo dello Stato che abbiamo depositato insieme agli amici del WWF contro l'autorizzazione a costruire una Centrale di compressione gas a servizio del metanodotto Brindisi - Minerbio, a Case Pente in territorio di Sulmona, in area di connessione tra il Parco nazionale della Majella e la Riserva regionale del Monte Genzana -Alto Gizio, uno dei corridoi ecologici di espansione dell'orso marsicano che lo percorre per spostarsi tra le due aree protette.

Attività sul campo

Nel 2021, grazie alla sinergia con Rewilding Apennines, abbiamo ospitato 62 volontari che ci hanno aiutato a installare 68 dispositivi di protezione dei danni da orso (58 recinti più 10 porte) che, dal 2015 ad oggi, sono arrivati a 320. L'emergenza rappresentata da Carrito, il giovane orso figlio di Amarena che anche in questi giorni continua a far parlare di se, ci ha costretto a intervenire anche in zone dove non avevamo ancora operato da Roccaraso a Collarmele e Goriano nel PRSV e le misure di prevenzione installate nel 2021 rispetto all'anno precedente sono state 18 in più. I nostri volontari ed i soci di SLO hanno rimosso 24.260 m di filo spinato, pari a 6.880 m di recinzione, ovvero di montagna liberata (108.000 m rimossi dal 2018, ovvero circa 36.000 m di recinzioni smantellate considerando che in media queste sono composte da tre linee di cavi). Abbiamo poi messo in sicurezza 6 pozzi o cisterne di raccolta dell'acqua (sono 20 i punti d'acqua pericolosi messi in sicurezza da quando abbiamo iniziato nel 2019) e potato 207 alberi da frutto, 47 a Pettorano sul Gizio e 140 a Ortona dei Marsi, per incrementare le risorse alimentari degli orsi.

Ulteriori 150 giovani alberi da frutto sono stati piantati a Bisegna (in collaborazione con Montagna Grande) e in altre aree. Numeri importanti per azioni concrete che anno dopo anno hanno reso le aree dove operiamo più sicure e idonee per l'orso e tutta la fauna appenninica. A Pettorano sul Gizio, in collaborazione con la Riserva Naturale Regionale Monte Genzana Alto Gizio e nell'ambito del programma Bear Smart Community, si è provveduto alla manutenzione e al controllo delle opere di prevenzione installate negli anni precedenti. Grazie ai dispositivi di protezione, non si sono registrati danni da orso a Pettorano sul Gizio per il secondo anno consecutivo a fronte della presenza numerosa ed accertata del plantigrado sul territorio della Riserva. Sottolineo il notevole aiuto dei 62 volontari italiani e stranieri che si sono alternati durante tutto l'anno e che è stato fondamentale per la realizzazione di tutte le azioni di prevenzione, così come per quelle di miglioramento e riqualificazione dell'habitat dell'orso. SLO è anche intervenuto con il proprio veterinario, Dott. Luca Tomei, nel Comune di Magliano dei Marsi, nella frazione di Rosciolo dei Marsi, nella Valle Roveto, ad Anversa degli Abruzzi e a Cocullo. In totale abbiamo vaccinato gratuitamente 111 cani da guardiania, applicato il microchip a 22 di loro, sverminato 20 cani e sterizzati 8. Si tratta di un'azione fondamentale che ripetiamo ormai ogni anno per il loro benessere ed affinché i cani domestici non fungano da vettori di gravi patologie infettive per l'orso e per altri animali selvatici, disseminando queste buone pratiche tra i nostri allevatori che ne hanno particolare bisogno visto le situazioni che ogni anno rileviamo nella maggioranza degli allevamenti della nostra regione.

Per quanto riguarda le azioni tese a rendere più sicure le strade che attraversano l'areale dell'orso i nostri volontari, in collaborazione con la **Riserva Naturale Regionale Monte Genzana Alto Gizio**, la COGESA spa (Azienda di raccolta rifiuti locale) ed il Comune di Roccaraso sono intervenuti periodicamente nelle piazzole di sosta lungo SS 17 da Pettorano fino a Castel di Sangro per rimuovere i rifiuti che vi si accumulano specialmente nei mesi estivi e che potenzialmente possono attrarre

l'orso sulla carreggiata. Abbiamo anche effettuato la regolare manutenzione dei catadiottri sulla SS83 Marsicana, mentre sulla SS17 non si è intervenuto in accordo con il Parco della Maiella, che sarebbe subentrato nell'installazione di propri dispositivi di mitigazione del rischio di incidenti con la fauna nell'ambito del progetto LIFE Safe crossing.

In Alto Molise l'associazione ha installato due cartelli stradali "La velocità uccide gli orsi e voi stessi. Rallentare!" in seguito a una convenzione con la Regione Molise e la provincia di Isernia (ente gestore della strada), sulla base di segnalazioni di conducenti relativi a orsi che hanno attraversato la SP 86 Carovillense. Sulla stessa strada, in corrispondenza di aree sensibili per gli attraversamenti della fauna, la ditta specializzata DuePì di Cercemaggiore (CB) su nostro incarico ha dipinto di bianco sull'asfalto la segnaletica orizzontale di avvertimento "Rall".

Interventi simili sarebbero stati previsti anche sulla SS 652 nei pressi di Rionero Sannitico, dove nell'agosto 2019 un'orsa era stata investita mortalmente, se l'ANAS, ente gestore, non avesse respinto la nostra proposta...

Infine, per semplificare la lettura del bilancio ai nostri soci:

ENTRATE Anno 2021

Il totale delle entrate ammonta a € **111,480.51** ed è così ripartito:

- Quote sociali → € 6,060.00
- Donazioni individuali e campagna di crowdfunding → € 20,516.75
- 5x1000 relativo all'anno 2020 → € 7,460.25
- Contributo Ass. MONTAGNA GRANDE → € 5,331.88
- Contributo AISPA → € 8,966.40
- Contributo FOUNDATION ENSEMBLE → € 4,000.00

- Contributo Fondazione TIDES → € 8,799.66
- Contributo ENGINEERING SRL → € 5,000.00
- Contributo LOTO → € 1,200.00
- Contributo TENT (The European Nature Trust) → € 20,000.00
- Contributo Fondation Segré → € 22,000.00
- Entrate da Attività Commerciali → € 2,145.57

USCITE Anno 2021

Il totale delle spese ammonta a € 88,635.24 ed è così ripartito:

- Per attività istituzionali dell'associazione (Materiali per strutture di prevenzione danni e rimborso danni da orso, vaccini, catadiottri, cartelli stradali → € 32,486.17
- Per le prestazioni di soggetti vari, indispensabili all'accompagnamento ed al tutoraggio dei volontari Erasmus e per le consulenze dedicate all'esecuzione dei progetti dell'associazione (veterinari, ingegneri, geometri, accompagnatori, operai) → € 27,935.38
- Contributo Università per assegno di ricerca PATOM → 6,016.00
- Spese legali (Onorari Avvocati e Spese ricorsi) → € 4,149.88
- Consulenza fiscale e del lavoro → € 1,976.00
- Assicurazioni (Volontari e veicolo) → € 2,157.65
- Attività promozionali (Gadgets, campagna stampa, pubblicità) → € 2,034.35
- Spese relative all'automezzo di servizio (carburanti, pedaggi, manutenzioni - riparazioni) → € 2,325.65
- Trasporti e viaggi, note spese, servizi veterinari, spese postali → € 8,504.95
- Utenze (ricariche cellulari) → € 60.00
- Spese tenuta conti correnti (Banca, Posta, POS) → € 871.70
- IMPOSTE E TASSE → € 117.51

LIQUIDITÀ INIZIALE → € 115,809.53 al 31/12/2020

Entrate 2021 → € 111,480.51

Uscite 2021 → € 88,635.24

Saldo anno 2021 → + € 22,845.27

LIQUIDITÀ FINALE al 31 Dicembre 2021 → € 138,654.80

Comunicazioni finali

Il numero dei soci in regola con il versamento della quota d'iscrizione al 29 Aprile e con il diritto a partecipare all'assemblea si attesta a 251 soci. I soci in regola al 31 Dicembre 2021 erano 301

La buona notizia per il 2022 riguarda l'approvazione del Progetto LIFE "**Bear Smart Corridors** " che ha come capofila Rewilding Europe ed a cui partecipano anche il PNALM, il PRSV ed il PNGSMDL ed una ONG greca. In buona parte concepito e sviluppato da i nostri amici di Rewilding Apennine il progetto prevede il finanziamento di una serie di attività atte ad ampliare ed a rendere più sicuri i "corridoi ecologici " usati dall'orso per spostarsi tra le aree protette dell'Appennino centrale e per ampliare il suo areale. Insieme a questo obiettivo il progetto espanderà il concetto di "Bear Smart Community" e le pratiche che lo caratterizzano a 16 Comuni dell'Appennino centrale e a due paesi in Grecia.

Per la prima volta dalla sua istituzione SLO ha assunto a Febbraio 2022 un'impiegata, Serena Frau, che in passato ha svolto attività di volontariato con noi. L'arrivo di Serena ci permetterà di far fronte a una serie di impegni, ad iniziare da quelli di rendicontazione del Progetto LIFE per finire con la gestione dei volontari che essendo aumentati considerevolmente di numero richiedono un impegno maggiore che in passato.

Per quanto riguarda il 2021 prevediamo di raccogliere al momento circa 85,000.00 euro di cui circa 42,000.00 come prima rata di contributo del progetto LIFE qui sopra descritto, con uscite che dovrebbero attestarsi a quasi 100,000.00 Euro. La ragione del disavanzo, comunque ampiamente coperto dalle riserve dell'associazione, è nell'impegno che abbiamo preso insieme al WWF di cofinanziare con Il PNALM un'opera sulla SS 17 che completa il sensore già installato dal parco nel tratto dove 2 anni fa a dicembre fu investita un'orsa. La nostra quota parte di spesa è di 15,000.00 Euro. Ovviamente cercheremo di reperire fondi aggiuntivi tramite una campagna ad hoc per poter eventualmente ampliare i progetti che abbiamo in corso od iniziarne di nuovi.

Chiudo qui la mia relazione invitando l'assemblea a riconfermare l'attuale assetto direttivo e augurando a tutti voi un anno di proficuo lavoro a favore dell'orso e della natura del nostro Appennino.

Cari saluti!

Il Presidente
Stefano Orlandini